

SOCCORSI AD HAITI

Dalla Carnival Corporation, leader del settore crociere, 5 milioni di dollari

>> **5 milioni di dollari per Haiti.** Tra i molti che hanno risposto con aiuti concreti al disastro prodotto dal terremoto c'è il gigante delle crociere: la Carnival Corporation & plc (NYSE/LSE: CCL; NYSE: CUK) e le compagnie da crociera affiliate, incluso il gruppo Costa Crociere S.p.A.. «Siamo profondamente addolorati per questa tragedia - ha dichiarato Micky Arison (nella foto), Presidente e AD di Carnival

Corporation - uno dei peggiori disastri naturali del nostro tempo. Siamo inoltre molto preoccupati per la popolazione di Haiti. Ci auguriamo che questa donazione possa contribuire a fornire aiuti di prima necessità». La Carnival Corporation ha deciso di donare la somma a UNICEF, Project Medishare della University of Miami, American Red Cross (Croce Rossa Americana) e Save the Children.



Haiti, la portaerei è una base marittima con ospedale, struttura logistica e base per velivoli

La Cavour in missione umanitaria

FABRIZIO D'ANDREA

La portaerei italiana Cavour dal 1° febbraio è ad Haiti. Il vanto della Marina Militare italiana alla sua prima missione (perché in servizio da pochi mesi) è stata messa a disposizione della popolazione colpita dal violento terremoto. L'Italia ha, da subito, dato un apporto significativo e concreto a questa tragedia, e lo ha fatto sia attraverso gli aiuti umanitari (avviati già all'indomani del sisma) sia con la presenza istituzionale. Con la Cavour, nave estremamente versatile e in grado di essere riconfigurata per ogni tipo di missione, l'Italia rafforza sensibilmente il proprio impegno, dando spessore e continuità al proprio intervento. Grazie alla portaerei siamo al secondo posto, dietro gli USA, come contributo internazionale (primi tra i Paesi UE): «sono soddisfatto - ha dichiarato il Ministro della Difesa Ignazio La Russa - perché diamo un contributo importante alle donne e ai bambini così duramente colpiti, in uno sforzo che trova concorde tutto il Parlamento». Il Ministro, presente al momento della partenza della nave, ha poi annunciato una prossima "risoluzione ad hoc" dell'Onu per "la stabilità e la ricostruzione di Haiti. Ma tornando alla Cavour, prima di intraprendere la traversata atlantica (per arrivare ci sono volute più di 4300 miglia marine), ha effettuato una sosta nel porto di Civitavecchia per imbarcare ulteriori aiuti umanitari: 135 tonnellate del Programma Alimentare Mondiale (World Food Programme) e 77 della Croce Rossa Italiana. La Cavour dunque, considerata la prima vera portaerei della storia italiana è il vanto della Marina Militare italiana, «l'esperienza - ha dichiarato Gianluigi Reversi, Capitano di Vascello e comandante della Cavour - ci assicura che questo mezzo è quanto di più moderno, efficiente ed idoneo la tecnica navale ci possa offrire per un intervento di questo



tipo. Trasferiamo nella zona del disastro non soltanto un consistente e diversificato contingente operativo, ma una vera e propria base marittima, svincolata dal territorio e dalla sua devastazione, con un aeroporto, un ospedale, un centro di comando e controllo, un complesso di telecomunicazioni, una piattaforma logistica ed una piattaforma per velivoli, imbarcazioni e componenti terrestri con mezzi e materiali specifici per la missione». Il comandante Reversi nell'esaltare le possibilità concrete della nave ha spiegato che la Cavour sarà un moltiplicatore di forze, che, dal mare, potrà alimentare un importante flusso di soccorsi e ricevere a bordo un gran numero di bisognosi d'interventi o cure mediche. E questo perché è la nave italiana è dotata di 1200 posti letto, 2 ambulatori, 1 sala rianimazione, 2 sale operatorie, 8 posti letto per terapia intensiva, 1 sala radiologica-TAC, la sala trattamento ustionati, il laboratorio di analisi e il laboratorio odontoi-

Il Ministro La Russa
«Sono soddisfatto, con l'invio della Cavour diamo un contributo concreto alla gente di Haiti così duramente colpita»

trico. Inoltre, può imbarcare una camera iperbarica trasportabile per fornire la più idonea terapia alle sindromi da schiacciamento. Aiuti sanitari ma non solo. Ad Haiti l'Onu pensa anche ad un coordinamento militare necessario a tenere sotto controllo l'area. Per questo l'ammiraglia della Marina Militare ha imbarcato 920 unità di cui fanno parte, tra gli altri, i militari del Reggimento San Marco, del Consubin. A bordo sono stati posizionati anche 6 elicotteri e alcuni mezzi blindati "Lince" (gli stessi utilizzati in Afghanistan) che contribuiranno a potenziare la sicurezza in loco.

Capitaneria/Forestale

PATTO PER VALORIZZARE LE RISORSE UMANE

>> **La formazione** del proprio personale si sa non è mai troppa, per questo Capitaneria di Porto e Forestale hanno deciso di cooperare attraverso un sistemico scambio di competenze professionali. Da pochi giorni infatti è stato siglato un protocollo d'intesa che prevede una collaborazione strutturata tra le due Amministrazioni: il Corpo delle Capitanerie fornirà il proprio Know how per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale imbarcato del Corpo forestale che, a sua volta, organizzerà corsi di specializzazione sulla disciplina dei rifiuti e sulla tutela di fauna e flora in via



di estinzione, al fine di integrare la formazione ambientale del personale delle Capitanerie. «Sono molto soddisfatto per l'avvio di questa sinergia - ha dichiarato Raimondo Pollastrini, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - metteremo a disposizione la forte professionalità acquisita col tempo dai nostri uomini. «la valorizzazione delle risorse umane è una ricchezza da coltivare - ha detto l'Ing. Cesare Patrone Ispettore del Corpo Forestale - questo è solo l'inizio di una collaborazione tra due Amministrazioni molto vicine, per organizzazione e struttura».